

# Intesa con la Coop, si pulisce l'ex Borri Test alternativo prima di fare la rotonda

VIALE DELLA GLORIA Eliminata l'ipotesi del muro fra supermarket e calzaturificio. Apre bando per il riutilizzo



Il sindaco Emanuele Antonelli osserva la nuova Coop. Sopra i ruderi interni del Borri

Le tensioni sono state messe da parte. Sia il Comune che Coop Lombardia hanno deciso di fare un passo di lato per venirsi incontro rispetto al progetto (e alle rispettive esigenze) sul supermarket della Coop che si affaccia su viale della Gloria. Ed è così che il sindaco Emanuele Antonelli e il presidente Daniele Ferrè hanno definito di procedere senza più scambiarsi accuse o farsi sgambetti.

Dalla riunione di ieri mattina sono così emerse alcune novità, da perfezionare già dopo le feste. A partire dalla famigerata rotonda che dovrà sostituire il semaforo con via Mammeli: Coop Lombardia ha finalmente in mano il titolo edilizio per costruirla, il Comune ha però ottenuto che se ne posticipi la realizzazione a gennaio e, soprattutto, che si tenga aperta una finestra per non farla del tutto, testando nei prossimi mesi una soluzione alternativa. Significa che si proverà a far partire l'attività commerciale contando su un accesso dalla parte posteriore del punto vendita e sfruttando sul viale il solo semaforo, però con un accorgimento. Infatti, visto che il problema è la svolta con inversione dei mezzi che arrivano dalla zona del tribunale, si allungherà la corsia di attesa della freccia verde allungandola rispetto all'attuale (che permette al massimo a tre mezzi di mettersi in coda), eliminando la svolta a destra al semaforo di via Candiani per evitare il corto circuito in quel punto. Questo

l'esperimento. Se non funzionerà, si farà la rotonda. Per arrivare a questo patto, però, ieri Antonelli ha dovuto rinunciare alla sua idea di alzare un muro fra il supermarket e il calzaturificio Borri, accettando altresì che i lavori di pulizia della vecchia e malandata (e piena di amianto) fabbrica di proprietà pubblica venga subito risanata, evitando così che la Coop sia costretta ad aprire quello che considera uno store di eccellenza con vista sui ruderi.

**Si riapre il dialogo  
fra Comune e privati.  
Prima della rotonda  
si proverà a ritoccare  
la viabilità attuale**

Allo stesso tempo, però, il sindaco ha ottenuto quello che voleva, ovvero l'avvio di un lavoro per definire l'utilizzo del Borri in futuro, in modo da lanciare la ristrutturazione vera e propria solo quando avrà un piano preciso, completo e tutto finanziato, visto che il milione e 100mila euro messi da Coop non basteranno certo a completare il cantiere. Ebbene, se una frazione di questo somma sarà usata per le bonifiche, già a gennaio si avvierà un bando per le manifestazioni di interesse a cui potranno aderire i privati, siano essi l'istituto Olga Fiorini che da anni ci vorrebbe fare la sua scuola internazionale, oppure dei soggetti commerciali che secondo lo stesso Antonelli potrebbero installarsi in un contesto prestigioso e attrattivo. Cosa emergerà, si vedrà fra mesi. Intanto ieri è iniziato il dialogo fra i contendenti, facendo riporre a tutti nel cassetto propositi di contenzioso.

Marco Linari